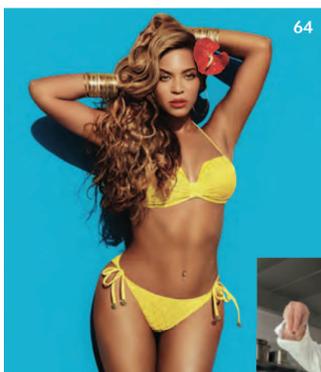


Periodicità: Bimestrale

Data: Aprile – Maggio 2016

Pag. 42-43

FOUR TICINO N. 18 APRILE - MAGGIO 2016



SOMMARIO

PRIMA PAGINA

4 Il selfie prima del selfie

CULTURA

12 L'amicizia ai tempi dei social network

CINEMA

20 The Broken Key

ECONOMIA E FINANZA

28 La negazione
32 Il miglior risultato di sempre per BPS (SUISSE)
34 Cybersecurity : investire nella sicurezza

TAX LAW

38 Una "free zone" tra Svizzera e Italia

MEDICINA OCULISTICA

40 Cheratococono, la tecnica più soft non è chirurgica

MEDICINA TRICOLOGICA

42 Capelli: prevenzione per la donna nei centri CRLAB

SPECIALE ALLERGIE

44 La moda che vorremmo: bella, sana e giusta
46 WHITE & CO: una scelta naturale

CINEMA

50 Quentin Tarantino: una vita in bilico tra realtà e finzione

TECNOLOGIA

56 App a chilometro zero

MUSICA

58 John Cale cambia nuovamente pelle
64 Beyoncé, la Minerva nera

FOUR MOTORI

68 Jaguar F-Pace
69 Nuova Opel Astra
70 Infinity Q30

MODA

72 Il cigno nero
74 Circus style

TECNOLOGIA

76 A spasso con la tecnologia

DIETETICA

78 Nutrizione moderna: una scelta nuova

VINI E RISTORANTI

79 Hotel Esplanade: quando il gusto diventa vegano

ARTE EVENTI

82 Yvonne Canu in mostra a Melano

Periodicità: Bimestrale

Data: Aprile – Maggio 2016

Pag. 42-43



MEDICINA TRICOLOGICA

 Dottoressa Fiorella Araniti
 Specialista in tricologia

CAPELLI: PREVENZIONE PER LA DONNA NEI CENTRI CRLAB

Il 2016 registra un aumento costante del numero delle donne che accusano un'eccessiva caduta dei capelli, di calvizie e di diradamenti. Questo dato conferma che non si tratta più di una problematica che affligge in maggioranza il genere maschile. Per comprendere la situazione è necessario fare un passo indietro e partire dal normale ciclo vitale di un capello sano. Questo si suddivide in tre fasi: Anagen, Catagen e Telogen come spiega la dottoressa Fiorella Araniti specialista in tricologia.

“L'Anagen è la prima fase della crescita del capello e, in quanto tale, è la più delicata. È una fase che dura dai 3 ai 6 anni e rappresenta non solamente la crescita continua del capello ma anche la formazione di tutte le strutture relative all'annesso pilifero quali la papilla, il bulbo (che produce cheratina e melanina), la ghiandola sebacea, il muscolo erettore del capello e il follicolo. Nella fase Catagen, la seconda, vi è una diminuzione dell'attività mitotica fino alla cessazione che porta al distacco del bulbo. Più precisamente, la radice si modifica preparando il ca-

pello a cadere e il bulbo sale via via verso gli strati più superficiali dell'epidermide, allontanandosi dalla papilla pilifera. Questa è una fase di involuzione, in cui il follicolo si trova in riposo momentaneo. La sua durata varia dai 14 ai 21 giorni. Infine la terza e ultima fase, Telogen che è quella terminale durante la quale il capello si trova ancora nel follicolo pilifero ma le cui attività vitali sono completamente cessate. Il capello, anche se “morto” rimane ancora sul cuoio capelluto per circa 12 settimane, dando il tempo necessario al follicolo di produrre un capello nuovo che determinerà la caduta del vecchio”.

Quando il ciclo vitale si svolge fisiologicamente, allora si ha un ricambio dei capelli che, a seconda di circostanze esterne, può essere più o meno accelerato. È quindi possibile affermare che la caduta dei capelli nelle donne è un fenomeno di carattere transitorio, anche se è importante non sottovalutarlo come spiega la dottoressa Araniti. “Proprio per distinguere un ricambio o un'eccessiva caduta di capelli fisiologica da quella anomala, si consiglia di rivolger-

si allo specialista in modo che possa individuare le cause e concause della situazione e, se necessario, suggerire le eventuali cure. I fattori che possono avviare ad un'anomala caduta di capelli sono numerosi:

- Stress e/o post parto, che si manifesta con un telogen effluvium (dura circa 3-4 mesi durante il quale cadono una grande quantità di capelli e quelli che rimangono si assottigliano molto. A differenza di altre condizioni del cuoio capelluto, questa è temporanea e di solito i capelli ricrescono con la stessa qualità che presentavano prima);
- Cambi di stagione;
- Inquinamento ambientale;
- Trattamenti cosmetici aggressivi e/o continui;
- Fattori ereditari;
- Squilibri ormonali (come ipo/ipertiroidismo, menopausa, gravidanza, ovaio policistico);
- Diete drastiche e disturbi alimentari (anoressia, bulimia);
- Eccesso di vitamina A;
- Carenza di zinco e/o alterazioni di ferro

Periodicità: Bimestrale

Data: Aprile – Maggio 2016

Pag. 42-43

Per quanto riguarda i fattori ereditari che causano la caduta dei capelli, la conseguenza più comune è l'alopecia androgenetica femminile, ovvero un progressivo assottigliarsi dei capelli a causa di un'eccessiva sensibilità dei follicoli agli effetti degli ormoni androgeni (ormoni maschili). La sensibilità del follicolo agli ormoni dipende appunto da fattori genetici".

L'alopecia androgenetica femminile non si associa necessariamente ad alterazioni ormonali. Solo 1/3 delle donne con questa alterazione è affetta da patologie che causano un eccesso di androgeni

(per lo più si tratta di ovaio policistico). In tutte le altre donne i dosaggi ormonali sono normali, in quanto la malattia dipende da un'eccessiva sensibilità del follicolo.

"È bene precisare" conclude la dottoressa Araniti "che entro certi limiti la caduta di capelli è del tutto fisiologica e naturale, soprattutto nei periodi di cambio di stagione (fino a 200 capelli al giorno).

Si tratta di un ricambio legato al ciclo di ricrescita dei capelli, equivalente del fenomeno che, nel mondo animale, viene chiamato muta. Quando però la caduta è persistente e rilevante, allora bisogna prestare attenzione e valutare le prime

avvisaglie di un problema più serio, a volte associato alla presenza di prurito al cuoio capelluto, indolenzimento cutaneo, disidratazione o eccesso di sebo o presenza di forfora. Spesso il primo passo è il "fai da te". Questo va evitato perché oltre rischiare di peggiorare la situazione, si perde tempo e la degenerazione follicolare avanza. Quello che si fa fatica a comprendere è che la tricologia agisce sui capelli presenti e, una volta individuata la situazione, mira a mantenerli e valorizzarli contrastando l'alterazione in atto.

È proprio per questo che il primo passo deve essere una visita specialistica sia del cuoio capelluto che dei capelli, perché è possibile, dopo una analisi attenta e approfondita, ricevere trattamenti e prodotti tricologici con i quali prevenire la caduta dei capelli e mantenere sano e vitale il cuoio capelluto".



I centri CRLab, in collaborazione con cliniche universitarie, istituti dermatologici e biochimici, con la Divisione Tricologica, hanno sviluppato cinque linee di prodotti che, abbinate a nuove ed esclusive attrezzature, permettono di ottenere i risultati prefissati.

CRLAB SWISS

CRLab
Via Zurigo 38 - Lugano
Tel. 091 922 06 06